



Introduzione a cura del candidato sindaco Gino Di Stefano

Cari cittadini, pur nella consapevolezza di sapere cosa ci attende e di dover gestire un Ente in dissesto finanziario, la coalizione delle nostre liste civiche si impegna, attraverso un'azione collettiva, ad amministrare una Bagheria triste, desolata e martoriata. Da quasi un quarto di secolo, a Bagheria, non si riesce più a chiudere una consiliatura in maniera non traumatica.

Da anni, ormai, lo scollamento tra la città e la sua rappresentanza politico-istituzionale è assoluta. A Bagheria, come nel resto d'Italia, i Partiti non sono altro che aggregati estemporanei, da dove il personale politico entra ed esce in prossimità delle scadenze elettorali. Dai Partiti non giunge più nessuna programmazione e nessuna proposta risolutiva; dentro i Partiti non c'è più nessuna selezione e formazione del gruppo dirigente cittadino. E' direttamente dalla società bagherese che deve salire la spinta per metter fine ad un lento e continuo dissolvimento della nostra identità comunale. Soltanto promuovendo una partecipazione ed incentivazione attiva da parte di tutta la cittadinanza e rendendo protagonisti attivi gli stessi cittadini possiamo sperare in uno sviluppo di crescita sociale ed economico del nostro territorio.

Tutti possono notare come il nostro Corso Umberto, conosciuto ormai nazionalmente ed internazionalmente grazie al film di Tornatore, già alle sette di sera, d'inverno, sia completamente vuoto ed oscurato, ancor più intristito dalle tante attività economiche dismesse. Uno scenario "lunare", sintomo indiscutibile dell'impoverimento di una comunità che proprio in quel Corso, per decenni e decenni, vedeva affermarsi la sua vitalità, la sua creatività, la sua volontà di crescita. Oggi siamo di fronte ad una realtà sociale che non si riconosce più neppure nel sentimento di appartenenza ad una storia e ad una tradizione comunale; siamo di fronte ad una realtà sociale ed economica che sente di non avere più futuro; siamo di fronte ad una comunità che non si sforza più nemmeno di trovare una via d'uscita e si abbandona rassegnata. Non ci sono più ceti produttivi, non si trova più nessuno che abbia la forza di mettersi in discussione, di rischiare per raggiungere un risultato utile per se stesso e per Bagheria.

Da dieci anni constato dal "Palazzo", ma soprattutto stando fra i bagheresi, questa lenta ed inarrestabile degenerazione del nostro tessuto cittadino, assistendo a questo processo con un forte senso di impotenza, dato che i consiglieri comunali hanno poche possibilità per influire sulle scelte politiche ed amministrative: se il Sindaco sbaglia, al consigliere comunale non resta altro che dichiarare la sua opposizione. In relazione all'esperienza fallimentare di Lo Meo, non ho fatto altro che dichiarare la mia opposizione, dal primo all'ultimo giorno!

Sento, però, che Bagheria ha bisogno di ben altro.

Ha bisogno di un impegno coerente e deciso. Ha bisogno di un Sindaco capace di imporre un duro periodo di sacrifici da parte di tutti per uscire dal tunnel nel quale ci troviamo. Ha bisogno di una guida che imponga moralità e "risparmi" dentro il "Palazzo", prima ancora di chiedere sacrifici ai

cittadini. Servirà un Sindaco che sia espressione diretta della volontà popolare della Città; che sia espressione diretta del popolo bagherese, perché ne ha fatto sempre parte, perché ne conosce i meriti ed i bisogni; perché ne conosce i limiti ed i difetti.

Questo è il carattere che voglio dare alla mia candidatura...

Sento di poter essere, fuori dalle logiche di partito (che, per altro, in questo momento storico non esistono neppure) un Sindaco che lavorerà solo ed esclusivamente per Bagheria e per i bagheresi.

I partiti oggi sono espressione soltanto di "geometria politica". Il primo impegno che prendo (proprio perché mi muovo al di fuori di queste "logiche geometriche" che per altro stanno affamando l'Italia), è quello di ricercare le migliori energie di Bagheria per comporre la mia squadra di governo della Città: mi interesseranno soltanto le loro idee e le loro volontà per Bagheria.

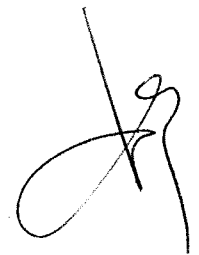
Da troppo tempo mi occupo della nostra "cosa pubblica" per non aver capito quali siano le priorità alle quali bisognerà dare subito risposta.

Dobbiamo costruire una nuova Bagheria lontana dalle logiche oppressive, -illiberali, spesso antidemocratiche dell'antimafia di mestiere, perché sia definitivamente e consapevolmente lontana dalle logiche prevaricatrici e violente della mafia.

Dobbiamo dare "normalità" alla nostra città. Abbiamo bisogno di sacrifici collettivi. Abbiamo però energie sufficienti per potercela fare!

Io sono pronto ad assumermi le mie responsabilità!

*Il mio programma non può essere e non sarà il solito "libro dei sogni", tanto più che il Governo nazionale e quello regionale stanno sconsideratamente obbligando i Municipi a sostituirsi a loro nella tassazione dei cittadini. Sono troppi i problemi del "Palazzo bagherese" per poter pensare, per la prima metà della sindacatura, a cose diverse dalle priorità immediate e, prima di elencarle, prendo un secondo impegno tassativo: **se, dopo due anni e mezzo non sarò riuscito a dare soluzione alle emergenze, presenterò al Consiglio comunale ed alla Città le mie dimissioni irrevocabili.***



PROGRAMMA ELETTORALE

La nostra azione amministrativa punterà ad attuare un nuovo modo di fare politica, al servizio ed al contatto diretto con il cittadino attraverso una serie di interventi propositivi ed innovativi allo scopo di intraprendere una gestione della cosa pubblica efficiente e funzionale. A tal fine per rispondere alle esigenze dei nostri concittadini abbiamo suddiviso il programma nei seguenti settori

RIFIUTI E ACQUA

vogliamo riprendere il controllo diretto della gestione del servizio dei rifiuti. Il servizio di gestione e smaltimento rifiuti ha mostrato tutte le sue lacune a causa delle imposizioni legislative della Regione che hanno obbligato i comuni a consorziarsi. Il fallimento dell'operazione COINRES è sotto gli occhi di tutti. Il costo di gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti è triplicato negli ultimi dieci anni a fronte di un servizio di raccolta e smaltimento non ottimale. Milioni di euro di spesa hanno messo in ginocchio il nostro Ente, come molti altri della Sicilia. Fallimentare è stato anche il tentativo di avviare a oggi la raccolta differenziata porta a porta. Politiche errate peseranno ancora sulle tasche dei contribuenti. La pulizia della città sarà nostro obiettivo prioritario. Bagheria deve uscire dal sistema consorzio e tornare a gestire direttamente il servizio, puntando fortemente alla raccolta differenziata: metteremo a sistema le risorse umane comunali per mettere a punto il piano di gestione integrata dei rifiuti comunali. Al centro della nostra azione politica metteremo il benessere e le esigenze del cittadino, che diventa artefice della gestione e non più succube ed impotente: ciascun cittadino avrà la possibilità di organizzare il proprio conferimento dei rifiuti presso eco-centri pubblici o privati, opportunamente messi in rete tra loro, in grado di riconoscere il conferente e poter premiare il suo coinvolgimento con sgravi sul sistema di tariffazione che non dovrà essere più iniqua come la TARSU calcolata a mq di superficie occupata ma dovrà tenere conto del numero di componenti del nucleo familiare e della tipologia di attività terziaria detenuta, consentendo la decurtazione in ragione della quota di differenziata pura prodotta. Per far ciò chiederemo aiuto e supporto a tutti gli addetti ai settori che hanno dimostrato di avere competenze e capacità in quest'ambito. Chiederemo sacrifici a tutto il personale a oggi in servizio, utilizzandolo – se occorrerà – per tutte le esigenze del territorio, quali: verde pubblico, spazzamento delle strade e pulizia costante del cimitero e delle spiagge. Instaureremo una nuova filosofia di gestione integrata dei rifiuti, riprendendo in mano il controllo sia degli uomini sia dei mezzi, non più schiavi di ditte terze di noli a caldo che hanno dissanguato le casse comunali, ma attenti alla gestione delle acquisizioni, degli interventi degli operatori ecologici che saranno formati per venire incontro alle esigenze dei cittadini e il cui operato verrà costantemente monitorato con sistemi di sanzioni per la mancata raccolta o per disservizio, che ricadano sugli stessi e non sulla collettività. Saremo presenti nei tavoli regionali dove con forza chiederemo conto e ragione del continuo mutare dei siti delle discariche autorizzati al conferimento i cui costi gravano pesantemente sulla nostra collettività: così come ci viene applicata la sanzione per il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, allo stesso modo ci si deve garantire che i maggiori oneri per raggiungere i siti regionali di



conferimento non gravino sulle casse comunali; non possiamo più tollerare di dover spendere cospicue risorse per conferire i nostri rifiuti ai diversi capi della Sicilia.

Punteremo sulla scuola e sui nostri giovani come motore e fulcro per muovere le coscienze dei bagheresi, instaurando la cultura del bene comune che va salvaguardato e preservato, diventando tutti noi controllori del benessere ambientale e della cosa pubblica in generale.

Vogliamo avviare la gestione diretta del servizio idrico. E' nostro intendimento riappropriarci della gestione del servizio idrico dopo l'esperienza fallimentare dell'ATO idrico provinciale che in ultimo ha visto il fallimento di APS. Vogliamo riavvicinare il servizio ai cittadini, riconducendolo a logiche locali e non sovraordinate da interessi provinciali e privatistici che hanno determinato le "bollette pazze" o numeri verdi cui non risponde nessuno o sportelli quasi sempre chiusi e inefficienti. In questi anni abbiamo assistito a una spersonalizzazione del servizio, essendo solo chiamati a pagare le bollette i cui costi sono lievitati a causa dei maggiori oneri della gestione privata e d'investimenti progettuali che a oggi non si sono concretizzati in lavori. Ed è così che per chiamare un'autobotte ci dobbiamo affidare alla provvidenza o all'amico di turno. Il servizio idrico è un servizio pubblico essenziale, un servizio efficiente sa dove manca l'acqua e perché: interviene automaticamente per risolvere il problema senza bisogno che ci sia alcuna sollecitazione! Solo riportando alla gestione locale si può riprendere il controllo dell'efficienza del servizio idrico, restaurando la centralità del comune nei confronti del cittadino che avrà il beneficio dell'interlocuzione certa. In questo modo si potrà programmare l'efficientamento della rete, intervenendo non solo su guasto a chiamata ma programmando la manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa, eliminando in primo luogo le perdite che pesano sulla bollettazione, consentendone quindi un'immediata riduzione.

BILANCIO – TRIBUTI

NO Equitalia: punteremo alla gestione diretta della riscossione dei tributi.

Con Deliberazione n. 321/2014 la Corte dei Conti ha espressamente imposto al comune di Bagheria di dichiarare immediatamente lo stato di dissesto per evitare altri danni economici alle casse comunali. Le ragioni di tale pronunciamento risiedono in particolare nell'entità dei debiti contratti che ammonterebbero secondo un'ultima stima a 60 milioni di debito, molti derivanti da contenziosi legali. Sappiamo che le condizioni economiche dell'ente sono fallimentari, non a caso ci aspetta un serio e devastante dissesto da controbattere con la commissione liquidatrice, rivedendo la legittima applicazione delle tariffe e dei tributi comunali, regolandone anche l'aspetto delle sanzioni che sicuramente ha creato un'enorme difficoltà finanziaria per le tasche dei concittadini; creeremo le condizioni di una condivisione di rapporti di mediazione con i creditori al fine di evitare i costi di opposizione giudiziaria. Competenza e professionalità saranno a disposizione della cittadinanza per la condivisione di una stretta collaborazione programmatica per il risanamento dell'ente. Ci impegneremo in primo luogo per garantire razionalizzazione nell'impiego delle risorse finanziarie dell'ente, il cui bilancio sarà posto on line con tutti gli interventi e i capitoli di spesa, rendendo trasparente l'opera di spending review che sarà messa in atto nella gestione delle spese e degli impegni che ci assumeremo: l'austerità richiesta alla

collettività dall'applicazione delle norme sul dissesto sarà accompagnata dalla stessa austerità e sobrietà che sarà utilizzata per la gestione della macchina burocratica, senza scendere in facili populismi. Allo stesso tempo un poderoso impegno sarà riversato alla certosa ricerca delle sacche di evasione, per eliminare ogni forma di disparità di trattamento: tutti dovremo pagare il dovuto, nulla di più nulla di meno!

Per i ceti sociali più deboli intendiamo aprire uno sportello dedicato ai centri CAS/Patronati che fungano da supporto immediato alle richieste dei cittadini.

PERSONALE COMUNALE

La macchina burocratica ha mostrato negli ultimi anni di non essere efficiente, non rispondendo con celerità alle esigenze del territorio e dell'imprenditoria bagherese. Secondo Confindustria, la causa principale del crollo della capacità di fare impresa di un paese a forte vocazione industriale come l'Italia risiede proprio nel peso del sistema burocratico e al mal funzionamento degli apparati pubblici. Bisogna invertire la tendenza anche a Bagheria, valorizzando le risorse interne. La situazione della pianta organica è una delle priorità da rivedere e studiare attraverso un'attenta analisi amministrativa. Dobbiamo sveltire le procedure burocratiche per offrire servizi ai cittadini degni di una città avanzata, riavvicinare alla collettività gli uffici i cui addetti dovranno assumere l'atteggiamento di consulenti e non controllori cattedratici. Abbiamo bisogno di rinnovare la pianta organica e ringiovanire i quadri dirigenziali del Comune per superare le troppe evidenti incrostazioni dovute alla lunga gestione di vertice mantenuta sempre dagli stessi dirigenti: a questi ultimi forniremo chiari e semplici obiettivi da perseguire, controllandone l'efficienza periodicamente. L'esistenza del dissesto prevede, in caso di esubero del personale a tempo indeterminato, la mobilità dello stesso. Noi ci impegneremo senza tregua, con la Commissione Liquidatrice, per cercare di garantire e trovare adeguata copertura per questi posti di lavoro a rischio (ci riferiamo anche ai contrattisti e al personale precario in genere), attraverso una nuova gestione dei servizi offerti al cittadino, che preveda il potenziamento degli uffici cui inserire detto personale che si occupino dell'intercettazione di nuove risorse e opportunità di crescita del territorio, che fungano da consulenti pubblici per compilazione di pratiche inerenti apertura di esercizi pubblici, ottenimento finanziamenti, bonus casa ed altro; inoltre si utilizzeranno queste risorse per svolgere servizi che altrimenti dovrebbero essere affidati all'esterno, quali ad esempio le pulizie dei locali e le operazioni di discerbamento e potatura.



Il settore lavori pubblici deve tornare a essere motore di sviluppo territoriale. Il nostro piano triennale non sarà più una semplice elencazione di titoli di progetti destinati a rimanere irrealizzati o irrealizzabili. Ritorneremo alla progettazione interna, mettendo a sistema le professionalità presenti, sapientemente coordinate dai nostri amministratori, che s'impegheranno a intercettare le misure di finanziamento previste nel prossimo programma quadro di finanziamenti europei 2014-2020 (giusto entro il quinquennio prossimo da amministrare), ciò in quanto, a causa del dissesto, difficilmente si avranno a disposizione risorse proprie per investimenti. Non si assisterà più a nessuna perdita di finanziamenti come avvenuto negli anni scorsi ad esempio con monte Catalfano. Si utilizzeranno le risorse vincolate provenienti dalla tariffazione del servizio idrico e dei rifiuti per progettare e costruire le opere di efficientamento di questi servizi (sempre in house).

Nel settore urbanistica si accelererà il procedimento per rendere esecutivo P.R.G., come strumento operativo che consenta il rilancio dell'imprenditoria locale. Ci impiegheremo a rendere agevole sia il rifacimento di facciate in centro storico sia l'accorpamento di unità abitative, per favorire lo sfruttamento degli immobili del centro storico che rischiano di essere abbandonati, incentivando anche l'inserimento di attività terziarie, anche attraverso la revisione dei regolamenti comunali. Allo stesso tempo si rivedrà la possibilità di estendere le zone franche su tutto il territorio comunale, per dare ulteriore possibilità di sviluppo all'imprenditoria locale. Si potenzierà l'offerta di servizio da parte dello Sportello Unico che diverrà propositivo nei confronti degli operatori economici che vogliono migliorare o aprire una nuova attività, avvicinandolo alle esigenze degli imprenditori.

Si stabiliranno con la Soprintendenza ai Beni Culturali rapporti di collaborazione attraverso l'istituzione di convenzioni per ridurre i tempi di rilascio dei pareri e inoltre, chiederemo con fermezza al Presidente della Regione siciliana la riduzione delle aree sottoposte a vincolo paesaggistico.

Servizi cimiteriali: dopo lo scandaloso e increscioso avvenimento che ci ha fatto conoscere in tutto il mondo per gli aspetti macabri accaduti, intendiamo principalmente impegnarci di persona con tutte le nostre competenze e professionalità, laddove legittimamente possibile, attraverso l'approvazione della variante urbanistica per l'ampliamento del cimitero con la costruzione di nuovi loculi, al fine di ridare una nuova immagine e decoro alla degna sepoltura dei nostri cari. Nel frattempo esamineremo eventuali proposte sollecitate da privati con le forme del project financing.


Edilizia Scolastica: Occorre instaurare una stretta collaborazione tra le istituzioni scolastiche del territorio: garantiremo interventi mirati per le manutenzioni ordinarie e messa in sicurezza dei vari plessi scolastici, interverremo urgentemente per non perdere i fondi PON Sicurezza di cui sono beneficiarie le nostre istituzioni scolastiche, mettendo subito le migliori risorse dell'ente a servizio dei Dirigenti Scolastici; l'ufficio progettazione interna del comune farà un sistematico censimento, costruendo l'anagrafe scolastica, dello stato degli immobili, mettendo in atto prioritariamente gli interventi di manutenzione straordinaria al fine di poter migliorare e garantire la sicurezza dei nostri figli quali utilizzatori di dette strutture. Daremo risposte sulla scuola Gramsci

Viabilità: Ridaremo un serio e valido significato alla parola viabilità, attraverso un'adeguata segnaletica stradale e un percorso stradale potenziato da un servizio di controllo intenso da parte della polizia municipale; individuazione di nuove arterie stradali che possano fungere da sfogo al traffico delle strade principali. Rivedremo il piano urbano del traffico, con un razionale piano parcheggi, risolvendo i punti critici riscontrati che paralizzano la città; affronteremo il nodo dell'apertura del Corso Umberto, alternando l'apertura mattutina e pomeridiana, chiusura serale nei giorni feriali e chiusura continuativa nei giorni festivi e prefestivi.

LAVORO E OCCUPAZIONE – POLITICHE GIOVANILI

La disoccupazione è crescente anche a Bagheria. Sono centinaia le famiglie bagheresi che giornalmente si recano presso gli sportelli della Caritas, i banchi alimentari e presso le parrocchie per garantirsi un pasto caldo. A ciò si unisce la questione degli sfratti, delle sofferenze delle famiglie più svantaggiate e il rischio di gravi lacerazioni sociali. Bisogna puntare a nuove vie per ricreare un sistema di produzione di ricchezza e di posti di lavoro. Non possiamo più procedere con contributi a pioggia, mediante il criterio dell'assistenzialismo. Proporremo sin da subito Bagheria a grossi colossi dell'imprenditoria commerciale quale territorio d'investimento. Attiveremo le aree artigianali, recuperando i finanziamenti che rischiano di andare perduti. Occorre avviare canali di collaborazione con società e multinazionali che in Italia e all'estero organizzano sistemi produttivi avanzati. Le aziende che investiranno sul nostro territorio con clausole d'incentivazione, dovranno garantire occupazione in percentuale stabilita a bagheresi. La vocazione agricola della città, un tempo forte e radicato, si è ormai esaurita. Non siamo stati capaci di instaurare la trasformazione industriale dei prodotti agricoli, che poteva essere il naturale punto di sbocco delle secolari conoscenze accumulate nel settore. L'edilizia, che ha trascinato la nostra economia nell'ultimo quarantennio, vive ormai una fase di stasi quasi assoluta, trascinando verso lo zero tutti i numeri dell'indotto a essa collegato. I comparti della commercializzazione e della trasformazione dei prodotti agricoli e quello dell'edilizia dovranno essere sostenuti: il primo a trovare nuovi mercati e nuove idee produttive; il secondo anche a esportare le sue capacità e le sue esperienze realizzative anche fuori dal territorio bagherese, in maniera imprenditorialmente organizzata.

Politiche giovanili: Sono in aumento i giovani che dopo la laurea decidono di lasciare il proprio paese d'origine per tentare fortuna altrove. Negli ultimi sei anni i disoccupati con meno di 25 anni sono arrivati al picco del 40% e continuano a crescere. E' importante offrire ai giovani punti di riferimento certi. Se saremo eletti, inizieremo a lavorare sulla burocrazia. Accorperemo tutti gli sportelli informativi d'interesse giovanile (URP-Università-Sportello d'Impresa) in un unico spazio e garantiremo il supporto di un team di esperti per informare i nostri giovani sulle opportunità offerte dal mondo del lavoro. Stringeremo intese con le industrie dell'hinterland e la scuola per garantire opportunità di stage per i giovani a conclusione del loro percorso scolastico. Affideremo il progetto per la realizzazione di un centro polifunzionale previsto nel progetto "Giovani Città e Futuro" già finanziato attraverso fondi europei per una quota pari a 700 mila euro e non ancora attivato. Attiveremo le consulte (unico organo consultivo previsto per la proposizione d'intenti a vantaggio dei giovani e non solo).



POLITICHE SOCIALI

Nel corso dell'ultima sindacatura si è assistito a un'operazione indiscriminata di spending review che ha colpito indistintamente le fasce deboli. Molti servizi essenziali sono stati azzerati; è nostra intenzione potenziare gli uffici dei servizi sociali e instaurare uno stretto rapporto di collaborazione permanente con la Caritas e con tutte le chiese locali. Dovranno essere ripristinati quei servizi che sono obbligatori per legge, quali: trasporto e assistenza ai disabili; assistenza agli anziani e a tutti i bisognosi. Ripristino della mensa del povero e, subito dopo avere verificato lo stato di attuazione e di programmazione del Piano di Zona, cercheremo, attraverso l'utilizzo dei beni confiscati alla mafia, di creare anche un rifugio per le famiglie indigenti.

Ci impegneremo anche per garantire pari opportunità, attraverso una concreta azione di comunicazione sociale sull'orientamento sessuale, per scongiurare comportamenti omofobi.

ASPRA

La nostra frazione marinara, per la sua ubicazione territoriale, rappresenta una valida opportunità per ridare una nuova immagine del turismo per il nostro territorio; occorre stabilire una rigida programmazione di studio del territorio, per garantire l'attivazione di nuovi servizi come la creazione di posti barca per il turista di passaggio e non solo; pensare alla gestione dei pontili galleggianti affidata a delle cooperative private che garantiscano un'espansione economica fiorente e la creazione di nuovi posti lavorativi (come fatto per il porto di San Nicola L'Arena). Creare l'opportunità al turista di trovare posti letto, pulizia della spiaggia e locali dove poter gustare le prelibatezze del luogo. Creeremo la giusta simbiosi con la città delle ville quale appunto la nostra Bagheria. Sosterremo i nostri pescatori.

RANDAGISMO E CURA DEGLI ANIMALI

La nostra squadra di governo è particolarmente sensibile alle tematiche animaliste. Ci impegneremo per garantire la messa in funzione di un canile comunale, nel rispetto del decoro cittadino ma soprattutto a tutela degli animali e per mantenere fede all'impegno assunto anni addietro di intitolare il canile comunale allo scomparso consigliere comunale Cali. Ci affideremo alle associazioni animaliste per avviare un serio piano di contenimento e azione contro il fenomeno del randagismo, chiedendo la collaborazione dell'azienda sanitaria locale. Garantiremo la formazione di un albo di veterinari specializzati nella cura di randagi, misure per favorire l'adozione di cani abbandonati con prestazioni sanitarie gratuite, sensibilizzazione nelle scuole contro l'abbandono e sulle regole da rispettare quando si è proprietari di un cane; censimento dei cani da guardiania e conduzione, oltre al coordinamento e gestione degli avvistamenti e dei dati genetici. Per ridurre il fenomeno sono previste delle campagne di cattura e il trasferimento nei canili. Favoriremo le adozioni di cuccioli sul territorio comunale, anche con l'aiuto di sponsor privati, con azioni di sperimentazione quale la sterilizzazione gratuita e buoni acquisto spendibili in alimenti e prodotti di cura del cane.

